

# La Regione cerca 400 laureati

Per coprire i vuoti d'organico si aggirerà il blocco delle assunzioni arruolando un esercito di stagisti. Saranno trasferiti negli assessorati anche i dipendenti delle partecipate

Pipitone Pag. 11

Regione, annuncio dell'assessore Grasso

## Vuoti negli uffici, caccia a 400 stagisti

Il bando aperto a chi si è laureato con almeno 105. Tramite il Formez una seconda selezione

Giacinto Pipitone

PALERMO

La Regione prova ad aggirare il blocco delle assunzioni arruolando un esercito di stagisti. Almeno 300, probabilmente anche 400, in primabattuta con un bando che dovrebbe essere pubblicato entro fine ottobre. Il resto del personale destinato a coprire i vuoti d'organico dovrebbe arrivare, sempre dall'esterno, tramite il Formez. E poi verranno trasferiti negli assessorati anche 100/150 dipendenti delle partecipate.

Il presidente Musumeci aveva concordato domenica scorsa, nel vertice di Enna con gli assessori, il piano per reclutare nuovo personale. C'è l'emergenza di coprire i vuoti nelle categorie più elevate, svuotate dai prepensionamenti in corso dal 2015 e che a fine 2020 avranno portato via dagli uffici 5 mila regionali.

In questa settimana il piano ha mosso i primi passi, come ha anticipato l'assessore alla Funzione Pubblica, Bernadette Grasso, a Cronache Siciliane. L'approfondimento pomeridiano di Tgs. A mettere a punto i dettagli è stato l'assessore all'Istruzione Roberto Lagalla perché è necessario che la Regione ottenga il supporto delle università. «Stiamo prevedendo - spiega Lagalla - di selezionare fra i 500 e i 400 stagisti che verranno impiegati con borse di studio finanziate dalla Regione. Saranno le università a gestire le selezioni, giovedì prossimo è fissato un incontro con i rettori per discutere i punti della convenzione». La Grasso ha anticipato che ci sarà uno sbarramen-

to: «Potranno accedere alle selezioni solo i laureati con almeno 105. A noi interessa selezionare giovani esperti in Giurisprudenza, Economia, Ingegneria gestionale, Architettura. Cerchiamo le figure professionali che oggi mancano nell'amministrazione». Gli stagisti lavoreranno negli assessorati più impegnati nella spesa dei fondi europei. La Grasso ha spiegato che «la scelta di non andare oltre i 18 mesi di stage dipende dalla volontà di non far maturare eventuali diritti all'assunzione definitiva». Chi vincerà queste borse di studio avrà tuttavia un budget che oscillerà fra i 12 mila e i 20 mila euro all'anno «non soggetti a tassazione», ha aggiunto Lagalla. E una parte dell'attività verrà svolta, oltre che negli assessorati regionali, anche nelle stesse università.

In pratica la Regione recluterà assegnando una sorta di tirocinio formativo retribuito: questo il disegno della giunta. Che va però oltre gli stagisti. La seconda mossa prevede di reclutare all'esterno degli esperti nell'investimento dei fondi europei:



Assessore. Bernadette Grasso

anche in questo caso si tratta di «qualche centinaio di persone», ha già anticipato Musumeci. E sarà il Formez, ente pubblico nell'orbita statale, a trovare questo personale e girarlo alla Regione che a sua volta lo pagherà utilizzando una parte dei fondi europei destinati proprio alla cosiddetta assistenza tecnica.

L'ultima mossa che la giunta sta mettendo a punto è il trasferimento, probabilmente in posizione di comando, di circa 150 dipendenti della Sas, la più grande partecipata, negli assessorati.

È una manovra, questa allo studio, che ha tempi stretti e che nasce da una esigenza che la Grasso non ha nascosto: «Con i prepensionamenti avviati dal governo Crocetta nel 2015 abbiamo già perso 2.500 dipendenti e altrettanti ne andranno via entro il 2020. Si sono creati così dei vuoti d'organico nelle fasce più alte

del comparto e della dirigenza che non possiamo coprire perché restano in vigore due leggi che ci legano le mani. La prima è il blocco dei concorsi, la seconda impone di non riutilizzare per assunzioni i risparmi frutto degli esodi. Dunque abbiamo dovuto studiare soluzioni-tampone in attesa di concordare col governo nazionale uno sblocco dei concorsi che è inevitabile al termine dell'esodo».

I sindacati guardano tuttavia con

sospetto al reclutamento dall'esterno. Ieri, durante Cronache Siciliane, Dario Matranga dei Cobas ha chiesto alla Grasso di accelerare la chiusura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo puntando su una riclassificazione e riqualificazione del personale attuale. La Grasso ha assicurato che il nuovo contratto «valorizzerà il merito dei dipendenti» e che le trattative si chiuderanno in tempi brevi.



Sedio vuote. La Regione arruolerà 400 stagisti e aggirerà il blocco delle assunzioni